

## SALUTO PER IL CENTENARIO DEL PROF. RENATO EINAUDI

Sono davvero molto dispiaciuto di non poter essere presente per ricordare insieme a voi tutti il Prof. Renato Einaudi, uno dei Maestri che porto nel cuore perché a Lui devo molta parte della mia formazione politecnica.

L'ho incontrato dapprima "indirettamente", nel mio Liceo Scientifico di Udine, dove alcuni allievi che mi avevano preceduto nel Collegio Universitario mi hanno fatto conoscere il bando di concorso per l'anno 1958. La mia era una famiglia che probabilmente non avrebbe potuto mandarmi a studiare fino a Torino e quindi la possibilità che ho avuto di usufruire del posto gratuito per cinque anni è il primo motivo di riconoscenza che ho verso il Professore, che tanto impegno e tanta passione ha profuso per fondare e sviluppare l'istituzione dei Collegi qui a Torino. Credo che questa mia riconoscenza mi leghi al sentimento di tanti ragazzi e ragazze di famiglie non particolarmente benestanti che si sono vista spianata la strada verso gli studi universitari.

Il Prof. Einaudi è stato anche il mio insegnante di Meccanica Razionale e le Sue lezioni mi sono rimaste nella memoria come un esempio importante di chiarezza e di passione nella trasmissione della conoscenza. Io sapevo che non avrei fatto l'ingegnere meccanico, ma non posso dimenticare che con Lui sono riuscito a stupirmi per la "bellezza" delle equazioni che spiegavano il funzionamento del giroscopio!!

Ma è anche il Prof. Einaudi Direttore dei Collegi che mi ha lasciato molte lezioni di vita e di integrità morale. Per alcuni anni sono stato membro del Consiglio Studentesco interno (mi occupavo delle attività culturali) e ricordo con vero piacere gli incontri che avevamo con il Direttore Einaudi, spesso a casa Sua oppure quando Lo accompagnavamo alla stazione dove Lui saliva sul treno (carrozze di legno di terza classe!!) per recarsi a Roma. Ricordo i Suoi consigli a me, che Gli manifestavo la mia intenzione di intraprendere la carriera accademica.

Grazie Prof. Einaudi. Sono le persone come Lei, le belle persone come Lei, che ci hanno dato l'orgoglio di vivere in questa Italia, che di persone come Lei oggi ha davvero un gran bisogno.

Valentino Castellani  
Torino 28 ottobre 2009